

## Roma, il Lazio e il Vaticano II

*Preparazione, contributi, recezione\**

È il secondo esempio del genere quello di recuperare la storia delle diocesi di una regione nel loro specifico percorso conciliare. Ci ha provato per prima l'Emilia-Romagna con una raccolta di studi pubblicata nel 2007 su *Il Vaticano secondo in Emilia-Romagna*. Ed ora è la regione Lazio che si presenta con un dettagliato excursus storico sul cammino e l'attuazione del Concilio ecumenico nelle diverse diocesi della regione. Pubblicato pochi mesi fa, con i tipi della Studium, il corposo volume (*Roma, il Lazio e il Vaticano II. Preparazione, contributi, recezione*, 768 pagine), comprende gli interventi di qualificati studiosi che ripercorrono la storia pastorale dei cinquanta anni del concilio nella variegata recezione che ne hanno fatto e stanno continuando a fare le attuali 17 diocesi laziali.

Il libro è stato curato da don Pasquale Bua, (presbitero della diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, professore straordinario di teologia dogmatica nell'Istituto Teologico Leoniano, Anagni e professore invitato nella Facoltà di teolo-



gia della Pontificia Università Gregoriana) il quale, introduce la trattazione storica, ripercorrendo puntualmente anzitutto l'itinerario della Conferenza episcopale laziale dalla sua costituzione, nonché il travagliato e non sempre lineare cammino delle diocesi, alcune delle quali - con la riforma del 1986, nell'ambito del riordinamento generale delle circoscrizioni ecclesiastiche - furono coinvolte in accorpamenti o ulteriori suddivisioni, restando invece praticamente intatti i

confini delle diocesi suburbicarie.

La pubblicazione di questa fondamentale ricerca non è solo utile per una visuale d'insieme del cammino conciliare delle chiese particolari del Lazio, ma specialmente per offrire un contributo di notevole interesse quale base essenziale e imprescindibile per quanti, sacerdoti, religiosi, diaconi, laici, si impegnano nelle attività pastorali delle rispettive diocesi con la consapevolezza che ogni chiesa locale ha una sua precisa storia senza soluzione di continuità e nello stesso tempo è parte integrante non solo di una chiesa universale ma anche di una regione ecclesiastica agente in un territo-

rio la cui varietà sia sociale e civile che pastorale ha bisogno di operatori pastorali che sappiano leggere l'evoluzione dei segni dei tempi con coscienza e competenza in continuità con quanti nel passato prossimo e remoto hanno offerto il proprio contributo di testimonianza e di impegno, guardando al Concilio – secondo l'indicazione di Giovanni Paolo II – *come la grande grazia di cui la Chiesa ha beneficiato nel secolo XX: in esso ci è offerta una sicura bussola per orientarci nel cammino del secolo che si apre.*

La presentazione del volume è del cardinale Angelo De Donatis, vicario generale di Sua Santità per la diocesi di Roma.

*Valentino Marcon*